

**M. TI LUCRETILI**

Supplemento ordinario alla "Gazzetta Ufficiale", n. 176 del 27 luglio 1985

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I (70%)



**GAZZETTA UFFICIALE**  
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA

Roma - Sabato, 27 luglio 1985

SI PUBBLICA NEL POMERIGGIO  
DI TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI E DEI DECRETI  
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA DI VERDI, 10 - 00190 ROMA - CENTRALINO 85081

N. 65

MINISTERO  
PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI

**Dichiarazioni di notevole interesse  
pubblico riguardanti comuni della  
regione Lazio**

del 26 settembre 1984) sono vietate fino al 31 dicembre 1985 modificazioni all'aspetto del territorio, nonché opere edilizie e lavori, fatta eccezione per i lavori di restauro, risanamento conservativo, nonché per quelli che non modificano l'aspetto esteriore dei luoghi.

Per le opere pubbliche restano ferme, anche per il Demanio marittimo, le disposizioni di cui alle circolari della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 1.1.2/3763/6 del 20 aprile 1982 e n. 3763/6 del 24 giugno 1982.

3) La soprintendenza per i beni ambientali e architettonici del Lazio provvederà a che copia della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto venga affissa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 della legge 29 giugno 1939, n. 1497 e dell'art. 12 del Regolamento 30 giugno 1940, n. 1357, all'albo dei comuni interessati e che altra copia della *Gazzetta Ufficiale* stessa, con relativa planimetria da allegare, venga depositata presso i competenti uffici di ciascun comune interessato.

Roma, addì 22 maggio 1985

p. Il Ministro: GALASSO

(3388)

#### DECRETO MINISTERIALE 22 maggio 1985

Dichiarazione di notevole interesse pubblico del territorio del complesso montuoso dei «Monti Lucretili» nei comuni di Marcellina, Palombara Sabina, Monte Flavio, Montorio Romano, Licenza, Percile, Vallinfreda, Riofreddo, Arsoli, Roviano, Cineto Romano, Mandela, Rocca di Giovane, Vičovaro, S. Polo dei Cavalieri, Mericone e Tivoli.

#### IL MINISTRO

#### PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI

Visti la legge 29 giugno 1939, n. 1497, ed il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, art. 82;

Visto il decreto ministeriale 21 settembre 1984 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 265 del 26 settembre 1984);

Considerato che il territorio del complesso montuoso dei «Monti Lucretili», ricadente nelle province di Roma e Rieti, già oggetto di una proposta di istituzione di un parco naturale regionale (già previsto nella legge regionale 28 gennaio 1980 e in relazione alla legge regionale 28 novembre 1976, n. 46), è di notevole interesse perché costituisce un complesso montuoso e paesaggistico di grande rilevanza nel territorio laziale e formante ad est di Roma un'imponente quinta montuosa costituita da quei rilievi che insieme con i monti Sabini rappresentano una porzione avanzata dell'Appennino verso la pianura tirrenica; l'insieme costituisce un notevolissimo ambito territoriale con caratteri di integrità e omogeneità ambientale.

Un ambito territoriale che riveste un pregio particolare dal punto di vista paesistico e naturale oltre che rappresentare un grande e articolato patrimonio non solo geografico ma anche geologico ricco, inoltre, di testimonianze storiche e archeologiche; tale zona, godibile da numerosi tratti di strade pubbliche, è così delimitata: a partire dal bivio posto a nord del lago artificiale di Tivoli il perimetro segue verso est il

tracciato della strada statale n. 5 Tiburtina-Valeria fino al km 58,200 circa per prendere il confine comunale posto tra Arsoli e Roviano e seguirlo fino ad incontrare la ferrovia Roma-L'Aquila che segue fino al confine regionale Lazio-Abruzzo per riprendere quindi (a quota 577 circa) il confine posto tra i comuni di Riofreddo e Vallinfreda. Il perimetro segue tale confine comunale fino all'incrocio a quota 787 circa con la strada provinciale per Orvinio, segue tale strada fino al confine tra la provincia di Roma e Rieti, segue tale limite fino ai comuni di Nerola e Montorio Romano. Raggiunge quindi la strada che da Nerola conduce a Montorio Romano per seguire verso sud lungo la mulattiera prima e lungo il sentiero poi segnati sulla carta I.G.M. fino ad incontrare prendendo verso est, la strada confinante Moricone e Monte Flavio; al bivio posto sotto il colle Palombara segue la strada Palombara Sabina-Marcellina e qui, al bivio pronde la strada per Tivoli. Segue quest'ultima strada verso sud fino a giungere al bivio di partenza posto a nord del lago artificiale di Tivoli;

Per lo stesso territorio in provincia di Roma la Commissione provinciale di Roma per la tutela delle bellezze naturali e panoramiche nella seduta del 22 settembre 1983 ha deliberato, all'unanimità, di riconoscere il notevole interesse pubblico, ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, ma non è stato finora adottato il definitivo relativo provvedimento di vincolo;

Considerato che la zona è già solo parzialmente compresa nei territori sottoposti alle disposizioni della legge 29 giugno 1939, n. 1497, per effetto del decreto ministeriale 21 settembre 1984, punto 1); è pertanto necessario ed urgente l'assoggettamento al vincolo della legge 29 giugno 1939, n. 1497, art. 1, numeri 3 e 4 del territorio sopraindicato non essendosi finora provveduto;

Considerato che la soprintendenza per i beni ambientali e architettonici del Lazio, con nota n. 22360 del 21 dicembre 1984 ha riferito che per la zona suddetta, che costituisce un'entità paesaggistica di eccezionale valore, devono garantirsi le migliori condizioni di tutela e che, per la rilevanza di bellezza naturale e per la sua estensione, potrebbe essere soggetta ad utilizzazioni che potrebbero vanificare le finalità del vincolo di tutela;

Ritenuta l'opportunità di garantire migliori condizioni di tutela che valgano ad impedire modificazioni dell'aspetto esteriore del territorio dei Monti Lucretili che comporterebbero, nell'attuale situazione descritta dal precedente «Considerato», la irreparabile compromissione delle caratteristiche di pregio paesistico individuate;

Ritenuta l'opportunità che alla dichiarazione di bellezze naturali interessante il territorio dei Monti Lucretili possa più appropriatamente far seguito, a causa delle sue vaste dimensioni, l'emanazione di un'adeguata e definitiva disciplina di uso del territorio da dettarsi ai sensi dell'art. 5 della legge n. 1497/1939, mediante piano territoriale paesistico a cura della regione competente;

Ritenuta la necessità che le misure da adottare temporaneamente siano idonee a garantire in via cautelare la conservazione dello stato dei luoghi onde evitare la vanificazione delle finalità e degli effetti dell'adottando piano territoriale paesistico;

Sentito il comitato di settore per i beni ambientali ed architettonici e conformemente al parere del medesimo espresso;

Considerato singolarmente e nel loro insieme le sopraesposte ragioni ed anche in base al disposto del punto 2) del proprio decreto ministeriale 21 settembre 1984;

Decreta:

1) Il territorio del complesso montuoso dei « Monti Lucretili », ricadente nella provincia di Roma e Rieti e nei comuni di Marcellina, Palombara Sabina, Monte Flavio, Montorio Romano, Licenza, Percile, Vallinfreda, Riofreddo, Arsoli, Roviano, Cineto Romano, Mandela, Rocca Giovane, Vicovaro, S. Polo dei Cavalieri, Moricone e Tivoli, ha notevole interesse pubblico, ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, art. 1, numeri 3 e 4 ed è sottoposto a tutte le disposizioni della legge stessa.

Tale territorio è così delimitato: a partire dal bivio posto al nord del lago artificiale di Tivoli il perimetro segue verso est il tracciato della strada statale n. 5 Tiburtina-Valeria fino al km 53,200 circa per prendere il confine comunale posto tra Arsoli e Roviano e seguirlo fino ad incontrare la ferrovia Roma-L'Aquila che segue fino al confine regionale Lazio-Abruzzo per riprendere quindi (a quota 577 circa) il confine posto tra: comuni di Riofreddo e Vallinfreda. Il perimetro segue tale perimetro comunale fino all'incontro a quota 787 circa con la strada provinciale per Orvinio segue tale strada fino al confine tra la provincia di Roma e Rieti, segue tale linea di confine fino ai comuni di Nerola e Montorio Romano. Raggiunge quindi la strada che da Nerola conduce a Montorio Romano per proseguire verso sud, lungo la mulattiera prima e lungo il sentiero poi, segnati sulla carta I.G.M. fino ad incontrare prendendo verso est, la strada congiungente Moricone e Monte Flavio; al bivio posto sotto il colle Palombara segue la strada Palombara Sabina-Marcellina e qui, al bivio prende la strada per Tivoli. Segue questa ultima strada verso sud fino a giungere al bivio di partenza posto a nord del lago artificiale di Tivoli.

In tale territorio sono vietate, fino al 31 dicembre 1985 modificazioni dell'assetto del territorio, nonché opere edilizie e lavori, fatta eccezione per i lavori di restauro, risanamento conservativo, nonché per quelli che non modificano l'aspetto esteriore dei luoghi.

Per le opere pubbliche restano ferme le disposizioni di cui alle circolari della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 1.1.2/3763/6 del 20 aprile 1982 e n. 3763/6 del 24 giugno 1982.

2) La soprintendenza per i beni ambientali ed architettonici del Lazio provvederà a che copia della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto venga affissa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 della legge 29 giugno 1939, n. 1497 e dell'art. 12 del Regolamento 3 giugno 1940, n. 1357 all'albo dei comuni: Marcellina, Palombara Sabina, Monte Flavio, Montorio Romano, Licenza, Percile, Vallinfreda, Riofreddo, Arsoli, Roviano, Cineto Romano, Mandela, Rocca Giovane, Vicovaro, S. Polo dei Cavalieri, Moricone, Tivoli, e che altra copia della *Gazzetta Ufficiale* stessa, con relativa planimetria da allegare, venga depositata presso il competente ufficio dei comuni interessati.

Roma, addì 22 maggio 1985

(3339)

p. Il Ministro: GALASSO

DECRETO MINISTERIALE 22 maggio 1985.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico delle zone di Maccarese e Focene. Integrazione della dichiarazione di notevole interesse pubblico dell'intero comprensorio di Fregene in comune di Roma di cui al decreto ministeriale 18 maggio 1954.

IL MINISTRO  
PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI

Visti la legge 29 giugno 1939, n. 1497 ed il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, numero 1357;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, art. 82;

Visto il decreto ministeriale 21 settembre 1984, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 265 del 26 settembre 1984;

Considerato che con decreto ministeriale del 18 maggio 1954, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 125 del 3 giugno 1954 l'intero comprensorio di Fregene, sito nell'ambito del comune di Roma, è stato riconosciuto di notevole interesse pubblico, ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, e sottoposto a tutte le disposizioni della legge stessa perché « l'intero comprensorio predetto costituisce un complesso di grande interesse paesistico, con eccezionale carattere pittoresco, tale da formare un magnifico quadro naturale »; l'intero comprensorio di Fregene, sito nel territorio del comune di Roma, è così delimitato: « a nord-ovest, con il corso inferiore del fiume Arrone sino alla foce; ad ovest, con la spiaggia; a sud, con lo stagno, il collettore delle acque alte, risalendo fino all'altezza di viale Clementino, questo fino al limite della proprietà Maccarese, i confini della quale si seguono verso est fino ad incontrare il canale dell'Arroncino; ad est, questo nella sua linea retta, presa come direttrice, fino a giungere al fiume Arrone »;

Considerato che le località Maccarese e Focene circostanti il comprensorio di Fregene, site nell'ambito del comune di Roma presentano caratteristiche orografiche e vegetali tutt'ora intatte, analoghe a quelle della zona ricadente nel comprensorio di Fregene già vincolato con il predetto decreto ministeriale 18 maggio 1954. Tale zona risulta così delimitata:

I Zona Maccarese-Focene: seguendo il corso del Fosso dei Tre Denari procede in linea retta incrociando via dei Monti dell'Ara all'altezza del Casale Vigna e prosegue poi sino ad incrociare via Praia a Mare, piega a sinistra e risale il Fosso Arrone sino a riconnettersi con il vincolo già imposto con decreto ministeriale 18 maggio 1954, seguendone il limite sino alla foce del corso d'acqua e risalendo in direzione nord-ovest lungo il mare sino a ritornare al punto di partenza;

II Zona Maccarese-Focene: partendo dall'incrocio fra viale Castellammare e via della Veneziana segue verso nord-est via della Veneziana per un tratto di metri lineari 515; piega poi ad angolo retto verso sud-est con una linea retta parallela al viale già denominato Clementino sino a congiungersi con il collettore generale delle Acque Alte; segue il collettore verso sud-ovest fino ad incontrare il punto d'incrocio del vincolo paesistico già posto con decreto ministeriale 18 maggio 1954; da questo punto d'incrocio riprende verso nord-ovest l'ex viale Clementino seguendo il limite del

Decreta:

1) I sopracitati decreti ministeriali 22 maggio 1985 (pubblicati nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 176 del 27 luglio 1985, pagine 43 e 48), sono così rettificati nella parte dei dispositivi:

Alla pag. 44, prima colonna, rigo 26 e rigo 38, e alla pag. 49, seconda colonna, rigo 24, della *Gazzetta* suddetta, dopo le parole « in tale territorio » è aggiunto il seguente periodo: « con eccezione dei centri abitati delimitati dagli strumenti urbanistici vigenti oppure ai sensi dell'art. 41-*quiquies*, lettera a), della legge 17 agosto 1942, n. 1150, nel testo modificato dall'art. 17 della legge 6 agosto 1967, n. 765 ».

2) La soprintendenza per i beni ambientali e architettonici del Lazio provvederà a che copia della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto venga affissa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 della legge 29 giugno 1939, n. 1497 e dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, all'albo dei comuni interessati e che altra copia della *Gazzetta Ufficiale* stessa con relativa planimetria da allegare, venga depositata presso i competenti uffici dei comuni suddetti.

Roma, addì 15 ottobre 1985

p. Il Ministro: GALASSO

(6179)

DECRETO 15 ottobre 1985.

Rettifica al decreto ministeriale 22 maggio 1985 relativo a dichiarazioni di notevole interesse pubblico riguardanti la zona della piana reatina.

IL MINISTRO  
PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI

Visto il proprio decreto ministeriale 22 maggio 1985 (pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 176 del 27 luglio 1985), con il quale è stata dichiarata di notevole interesse pubblico la zona della piana reatina con i laghi Ripa Sottile, Fogliano, Lungo e Ventina;

Considerato che nel testo del sopradetto decreto ministeriale 22 maggio 1985 il nome del comune di « Colli sul Velino » è stato sostituito, per mero errore materiale, con « Colli di Labro »;

Decreta:

1) Il sopracitato decreto ministeriale 22 maggio 1985 (pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 176 del 27 luglio 1985, pag. 39) è così rettificato:

Nel testo del decreto stesso, il nome del comune « Colli di Labro » è sostituito con « Colli sul Velino ».

2) La soprintendenza per i beni ambientali e architettonici del Lazio provvederà a che copia della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto venga affissa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 della legge 29 giugno 1939, n. 1497 e dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, all'albo dei comuni interessati e che altra copia della *Gazzetta Ufficiale* stessa, con relativa planimetria da allegare, venga depositata presso i competenti uffici dei comuni suddetti.

Roma, addì 15 ottobre 1985

p. Il Ministro: GALASSO

(6180)

DECRETO 15 ottobre 1985.

Rettifica al decreto ministeriale 24 aprile 1985 relativo a dichiarazioni di notevole interesse pubblico riguardanti comuni della regione Liguria.

IL MINISTRO  
PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI

Visto il proprio decreto ministeriale 24 aprile 1985 (pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 143 del 19 giugno 1985), con il quale sono state dichiarate di notevole interesse pubblico le alture della Valle d'Arroscia, e gli abitati antichi di Mendatica, Cosio d'Arroscia, Montegrosso Pian Latte, Rezzo, Pieve di Teco, Aquila d'Arroscia, Conio, Aurigo, Cenova Lavina e Costa Bacelega;

Considerato che la soprintendenza per i beni ambientali e architettonici della Liguria con nota n. 6341 del 3 agosto 1985 ha rilevato che nel testo del decreto sopracitato, per mero errore materiale, non è stato riportato un periodo relativo alla descrizione del confine del comprensorio;

Decreta:

1) Il sopracitato decreto ministeriale 24 aprile 1985 (pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 143 del 19 giugno 1985, pag. 31), è così rettificato: nella descrizione del confine est del comprensorio, alla pag. 32, rigo 20 e alla pag. 33, rigo 33 della *Gazzetta* suddetta, dopo le parole « ... in direzione nord e poi est » è aggiunto il seguente periodo: « fino alla intersezione col torrente Arrognia detto torrente in direzione est fino alla confluenza con rio Collette, detto rio fino all'intersezione con l'isometria 800, detta isometrica in direzione nord-ovest ».

2) La soprintendenza per i beni ambientali e architettonici della Liguria provvederà a che copia della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto venga affissa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 della legge 29 giugno 1939, n. 1497 e dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, all'albo dei comuni interessati e che altra copia della *Gazzetta Ufficiale* stessa, con relativa planimetria da allegare, venga depositata presso i competenti uffici dei comuni suddetti.

Roma, addì 15 ottobre 1985

p. Il Ministro: GALASSO

(6181)

DECRETO 15 ottobre 1985.

Rettifica al decreto ministeriale 22 maggio 1985 relativo alla dichiarazione di notevole interesse pubblico riguardante i Monti Lucretilli nei comuni di Orvinio, Pozzagli Sabino, Poggio Moiano, Monteleone Sabino e Scandrigli.

IL MINISTRO  
PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI

Visto il proprio decreto ministeriale 22 maggio 1985 (pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 176 del 27 luglio 1985), con il quale è stata dichiarata di notevole interesse pubblico il territorio dei Monti Lucretilli nei comuni di Orvinio, Pozzagli Sabino, Poggio Moiano, Monteleone Sabino e Scandrigli;